

06/06/2010

Roma

NAPLEST, INVESTIMENTI PER L'AREA ORIENTALE, 400 MILIONI DI EURO SOLO DA CONATECO

Il progetto del Terminal di Levante potenzierà il Porto

di Rosa Benigno

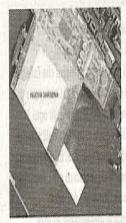
NAPOLI La realizzazione dei Terminal di Levante, con un investimento di 400 milioni di euro, rappresenta il progetto più rilevante nel quadro della riqualificazione dell'area orientale di Napoli così come sarà illustrata alla stampa domani alle ore 11 a Palazzo Caracciolo, dove sarà presentato in anteprima l'evento di giovedì prossimo: "NaplEst. Viva, Napoli vive!". Il Terminal di Levante sarà il più grande terminal container presente nel porto di Napoli, e sarà realizzato nella darsena di Levante dalla società Conateco, guidata da Pasquale Legora De Feo, che provvederà al tombamento dell'area racchiusa dallo specchio acqueo compreso tra i moli Vigliena e Levante e alla costruzio-



Il Terminal di Levanie e, a destra, il progetto della Nuova Darsena

ne di un pennello sporgente verso levante per un fronte banchina di 630 metri.

In sostanza, là dove ora c'è il mare, nascerà un gigantesco piazzare (il Terminal) per movimentare i container su di una superficie di circa 254mila metri quadrati. con relativa recinzione doganale. La banchina avrà un pescaggio di 16,50 metri e consentirà l'ormeggio contemporaneo di due navi



portacontainers di ultima generazione, oltre a una serie di infrastrutture tecnologicamente avanzate, per la movimentazione dei container. Saranno inoltre assicurati collegamenti stradali, autostradali e ferroviari. Nello specifico. l'intervento inizierà con la demolizione della scogliera alla radice del molo di levante per la costruzione di una nuova vasca pompe. Successivamente saranno consolidate le banchine con una serie di micropali. La fase successiva dei lavori realizzerà l'infissione dei primi tratti di palancolato esterno. In seguito verrà completata la vasca pompe e si procederà alla demolizione delle testate dei moli e della parte orientale della scogliera. La nuova darsena, ormai delineata, darà il via alla realizzazione del diaframma plastico. I lavori prevedono un impianto di raffreddamento della centrale elettrica, la rimozione dei materiali inquinanti presenti all'interno della darsena, il riempimento della darseha fino a 3 metri sotto il livello del mare. Infine, il completamento del piazzale con una pavimentazione corazzata ed il fronte banchina realizzando gli impianti e le strutture necessarie.

06/06/2010

Roma